

# L'intesa L'acciaio 'Arvzero' per il settore automotive

Siglato un accordo di cooperazione nel nome della sostenibilità: ad Autoliv la fornitura del carbon neutral È prodotto da rottame riciclato attraverso l'utilizzo di energia elettrica certificata 100% da fonti rinnovabili

■ **CREMONA** Acciaieria Arvedi e il fornitore di sistemi di sicurezza automobilistica Autoliv hanno siglato un accordo di cooperazione per la fornitura di Arvzero, l'acciaio carbon neutral prodotto da rottame riciclato attraverso l'utilizzo di energia elettrica certificata 100% da fonti rinnovabili. Arvzero è un acciaio al carbonio prodotto utilizzando la rivoluzionaria tecnologia Arvedi ESP, il frutto di oltre 30 anni di studio, ricerca e sviluppo, basato sulla produzione da forno elettrico caricato con rottame riciclato per raggiungere l'obiettivo di un acciaio sostenibile. Acciaieria Arvedi è riuscita a raggiungere elevati livelli di sostenibilità ambientale, in particolare nella decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio. Acciaieria Arvedi vuole essere un partner affidabile per tutte le aziende che in-



La firma dell'accordo tra Acciaieria Arvedi e il fornitore di sistemi di sicurezza automobilistica Autoliv

tendono dare vita ad una supply chain green.

Autoliv è leader mondiale nel settore dei sistemi di sicurezza per autoveicoli. L'azienda progetta, sviluppa, produce e commercializza sistemi di sicurezza automobilistica come airbag, cinture di sicurezza e volanti per i maggiori player a livello mondiale nonché altri sistemi di sicurezza nel campo della mobilità.

«Questo accordo – spiegato **Andrea Brambilla**, Automotive Key Account Manager di Acciaieria Arvedi – rappresenta una tappa fondamentale della partnership tra le nostre aziende. Con la fornitura di Arvzero il nostro impegno è quello di supportare Autoliv non solo nella decarbonizzazione della supply chain, ma anche nell'aumentare il contenuto di materiale riciclato nei loro prodotti. E costituisce un'ul-

teriore riconoscimento di tutti i nostri sforzi in termini di innovazione e sostenibilità, e testimonia la crescente introduzione dell'acciaio Arvzero all'interno della value chain del settore automotive».

«Sviluppiamo e produciamo continuamente prodotti in modo efficiente dal punto di vista delle risorse, limitando al contempo il nostro impatto ambientale – aggiunge **Cosmin Bakai**, Global Raw-Material Area Director di Autoliv –. La collaborazione con Acciaieria Arvedi rappresenterà un passo significativo nei nostri sforzi per ridurre le emissioni di gas serra dei nostri prodotti, utilizzando acciaio a basse emissioni ed aumentando il contenuto di materiale riciclato per raggiungere l'obiettivo di net-zero emissions di tutta la nostra supply chain entro il 2040».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova impresa Sostegno confermato La Regione al fianco degli imprenditori

Anche nel 2024 saranno garantiti i contributi per i costi connessi alla creazione delle aziende Ventura: «Dimostriamo vicinanza concreta, così si generano occupazione e innovazione»

«Con la misura offriamo uno strumento per consolidare la delicata fase di avvio»



L'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi

■ **CREMONA** In Lombardia negli ultimi tre anni sono nate 2.180 nuove attività, tra imprese e lavoratori autonomi, anche grazie al sostegno di un apposito strumento regionale promosso dall'assessorato allo Sviluppo economico.

Si tratta della misura 'Nuova Impresa', che garantisce contributi per i costi connessi alla creazione di nuove realtà imprenditoriali. Grazie al supporto economico di Regione Lombardia di oltre 15,4 milioni di euro, sono stati attivati investimenti privati per circa 36 milioni di euro. Nello specifico, nel triennio 2021-2023, in provincia di Cremona ne hanno beneficiato 58 imprese, finanziate con 355.110 euro di contributi regionali e con 735.185 euro di investimenti privati attivati. Proprio in ragione del successo riscontrato, la giunta di Regione Lombardia, su proposta dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi**, ha deciso di rifinanziare anche per il 2024 il



**58** Le imprese finanziate con la misura regionale in provincia di Cremona nel triennio 2021-2023

**355.110** I fondi messi a disposizione dall'assessorato allo Sviluppo Economico

«Scelta culturale: favorisce la crescita l'occupazione e l'innovazione del sistema»

bando Nuova Impresa, che aprirà i battenti nei prossimi giorni: saranno a disposizione nuovi contributi per 3.706.765 euro. «Regione Lombardia – afferma **Guido Guidesi** – sostiene le imprese fin dall'inizio del loro percorso, offrendo uno strumento impor-

tante per consolidare la delicata fase di avvio. La nostra è una precisa scelta culturale: supportare le nuove attività, l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo significa dare linfa al sistema economico lombardo e creare le condizioni per favorire l'occupazione, la crescita e l'in-

novazione. Come Regione continuiamo a dare sostegno concreto alle imprese perché così facendo si sostiene anche il lavoro essendo le aziende l'unico generatore di lavoro».

Il bando Nuova Impresa è finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimpre-

ditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita Iva individuale.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 10.000 euro. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3.000 euro.

Il consigliere di Fratelli d'Italia, **Marcello Ventura**, presidente della Commissione Attività

produttive, commenta: «Regione Lombardia da sempre sostiene la creazione di nuove imprese sul territorio. Ed è un sostegno importante per le nuove attività imprenditoriali, che devono affrontare il caro prezzi, che colpisce in particolare le materie prime nonché gli aumenti connessi ai costi fissi dell'impresa che sta per nascere. Allora, chi investe trova un vero e proprio alleato in Regione Lombardia, che grazie al bando messo a disposizione va a sostenere economicamente proprio le fasi di inizio imprenditoriale.

Così si favorisce il lavoro autonomo, la libera impresa, con ricadute positive per l'occupazione e il consolidamento del presidio territoriale, generando aumento del Pil e innovazione nei processi produttivi, con ulteriore sviluppo delle professioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA